

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2001 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:

PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della Nota è articolata, a sua volta, in Sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione. La Nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i principi di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.
L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.
Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.
Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Investimenti in Imprese del Gruppo ed altre partecipate

Le partecipazioni non quotate in altre società partecipate sono valutate al costo d'acquisto.

Altri investimenti finanziari

Le azioni e quote sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato se quotate, o il presumibile valore di realizzo se non quotate.
Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietim degli scarti di emissione, e il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.
Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, considerati come immobilizzazione finanziarie, sia quotati che non quotati, sono iscritti al costo d'acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione maturati, in ottemperanza alla legge n. 394/95.
Il valore dei titoli obbligazionari, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati, viene eventualmente svalutato in caso di perdita durevole di valore. Il valore originario dei titoli, se precedentemente svalutato, viene ripristinato quando le ragioni che ne avevano causato la svalutazione sono venute meno.
Nel corso del 2001, in considerazione della volontà di procedere alla riconversione del portafoglio titoli e in ottemperanza della delibera quadro del C.d.A. del 21 dicembre 1999, si è proceduto a trasferire nel-

l'attivo circolante, al valore di libro, il residuo dei titoli inclusi nell'attivo durevole nell'esercizio 2000 per un importo pari a Lire 807 mld.
I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Tali aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate secondo il metodo ricorrente contabile. Vista la relazione di primaria società attuariale e quella documentale dell'attuario dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti. Le riserve tecniche sono state determinate applicando un saggio di capitalizzazione pari al 3,5 %, nel calcolo si è tenuto conto del D.M. del 18.04.2002 con cui il Ministero delle Attività Produttive ha fissato al 3,75% il tasso di rivalutazione relativa all'anno 2000.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescienza.
I fondi per imposte sono costituiti dal Fondo imposte differite che contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti essenzialmente al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.
Il fondo oneri futuri accoglie una maggiorazione degli interessi attivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I debiti per oneri tributari comprendono la stima, al netto degli acconti già versati, dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	558.889	560.413	(1.524)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	557.000	559.000	(2.000)
5 - Altri costi pluriennali	1.889	1.413	(476)

1) - La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle medesime con le stesse modalità ed agli stessi tassi utilizzati per le riserve matematiche.

5) - La voce altri costi pluriennali si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
I. TERRENI E FABBRICATI	1.302.083	1.524.161	(222.077)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	30.863	31.762	(899)
2 - Immobili ad uso di terzi	1.271.221	1.492.132	(220.911)
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	267	(267)

2) -Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

1) - Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%, e delle spese incrementative relative ad alcuni interventi straordinari.

	31.12.01	31.12.00	variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	**4.814.233**	**4.517.847**	**296.386**
1 - Azioni e quote			
a) azioni quotate	571	571	0
b) azioni non quotate	75	359	(284)
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	4.750.041	4.179.005	571.036
b) non quotati	50.802	283.802	(232.999)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	743	898	(155)
6 - Depositi presso enti creditizi	12.000	52.000	(40.000)
7 - Investimenti finanziari diversi	0	1.212	(1.212)

1 - Azioni e quote

a) Azioni quotate - si riferiscono alle azioni S.Paolo - IMI S.p.A. - Beni Stabili S.p.A.
Trattandosi di partecipazioni in società quotata, è iscritta in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

b) Azioni non quotate – si riferiscono alle azioni della Sovigest S.p.A.
Le partecipazioni delle società non quotate sono iscritte in bilancio al valore del costo, che risulta attualmente inferiore al valore corrente calcolato in base al metodo del patrimonio netto.
Nell'allegato n. 7 si è specificato il dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	saldo 31.12.00	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Plus/ Minus su cambi	Scarto di emis/neg	saldo 31.12.01
Quotati	4.179.005	11.530.913	10.682.849	268.258	11.490	0	2.720	4.750.041
Non Quotati	283.802	185.301	410.579	7.733	22	0	34	50.802
Totali	4.462.807	11.716.214	11.093.428	275.991	11.512	0	2.754	4.800.844

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo .